



DELIBERA N. 27 del 05/03/2025

OGGETTO: Articolo 3, comma 4 decreto legislativo 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024. Approvazione e conseguenti variazioni di bilancio.

La Delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune dal 07/03/2025 al 17/03/2025 ed è divenuta esecutiva il 05/03/2025.

Il Segretario Generale
dott.ssa Sabrina Setti



COMUNITÀ ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Provincia di Trento

**DECRETO
DEL PRESIDENTE
DELLA COMUNITA' ROTALIANA-KÖNIGSBERG
n. 27 di data 05/03/2025**

OGGETTO: Articolo 3, comma 4 decreto legislativo 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024. Approvazione e conseguenti variazioni di bilancio.

EG

L'anno duemilaventicinque addì cinque del mese di Marzo alle ore 18.00, visti gli atti d'ufficio, il Presidente della Comunità Rotaliana-Königsberg sig. Tait Gianluca,

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Sabrina Setti

**IL PRESIDENTE
DELLA COMUNITA' ROTALIANA-KÖNIGSBERG**

Numero di proposta: 17 di data 24/02/2025

OGGETTO: Articolo 3, comma 4 decreto legislativo 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024. Approvazione e conseguenti variazioni di bilancio.

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*, che in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l’ordinamento contabile dei Comuni con l’ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall’articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed organismi strutturali) della legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto.

Premesso che la stessa legge provinciale 18/2015, all’art. 49, comma 2, individua gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell’art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che *“in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell’ordinamento regionale o provinciale”*.

Richiamato l’art. 11 del decreto legislativo 118/2011, così come modificato ed integrato al decreto legislativo 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all’art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Considerato che, in esecuzione della legge provinciale 18/2015, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal decreto legislativo 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all’esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2. dell’Allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diviene esigibile.

Ricordato che il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 1° marzo 2019 (a seguito della legge 145/2018) ha introdotto modificazioni al Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con particolare riferimento al FPV riferito ai lavori pubblici.

Dato atto che con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 21 dicembre 2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al decreto legislativo 118/2011 e s.m..

Considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 118/2011 e s.m., al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Visto l'art. 228, comma 3 del decreto legislativo 267/2000 e s.m. che prevede che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e s.m.”*.

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le Amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Considerata la determinazione n. 13 di data 10 gennaio 2025 con oggetto *“Riaccertamento parziale dei residui passivi ai sensi del principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011”* con la quale sono stati reimputati impegni per € 438.774,21 adeguando, di pari importo il F.P.V. di entrata per spese in conto capitale, al fine di consentire il pagamento degli stessi prima del riaccertamento ordinario dei residui passivi e attivi da effettuarsi in vista dell'approvazione del rendiconto 2024.

Ritenuto ora necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, procedere con il riaccertamento dei residui attivi e dei residui passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi della Comunità per i vari residui passivi correnti, straordinari e per conto di terzi e partite di giro di verificare la conservazione o

cancellazione dei residui di propria competenza, al fine di individuare gli elementi richiesti dal sopraccitato allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m..

Dato atto che ciascun Responsabile ha provveduto alla verifica dei residui di propria competenza.

Preso atto delle attività poste in essere dai Responsabili di servizi dell'Ente al fine del riaccertamento ordinario dei residui volte a verificare le ragioni del mantenimento dei residui in bilancio, compresa l'esigibilità degli importi impegnati nell'anno, nonché delle motivazioni e delle indicazioni dagli stessi formulate.

Rilevato che:

- per quanto concerne i residui passivi 2023 e retro, è stata effettuata una ricognizione volta a verificare l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- per quanto attiene agli impegni 2024, è stata indicata la ragione del debito e la relativa scadenza.

Rilevato che al termine delle suddette operazioni i residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2024, elencati nell'Allegato n. 1, sono stati determinati in € 3.281.217,37, di cui € 1.608.342,15 relativi alle spese correnti, € 1.413.159,67 relativi alle spese in conto capitale ed € 259.715,55 relativi alle spese per conto di terzi e partite di giro.

Rilevato inoltre che la consistenza dei residui passivi degli esercizi 2023 e precedenti, che ammontava a € 4.269.002,13 all'01.01.2024 è stata ridotta come segue (vedi Allegato n. 9):

- di € 174.435,18 con economie di bilancio effettuate con la presente revisione ordinaria che sommate ai pagamenti effettuati nel corso del 2024 pari a € 3.856.064,78 riducono i residui passivi da riportare nell'esercizio 2025 a € 238.502,17, così come indicato nell'Allegato n. 3 (€ 75.914,09 relativi alle spese correnti e € 162.561,08 relativi alle spese in conto capitale).

Tali risultanze sono riassunte nelle seguenti tabelle:

PARTE CORRENTE	Residui iniziali 2024 di parte corrente	Pagamenti	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui passivi	1.706.057,38	1.467.609,75	-162.506,54	75.941,09

PARTE CAPITALE	Residui iniziali 2024 di parte capitale	Pagamenti	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui passivi	2.433.110,64	2.258.620,92	-11.928,64	162.561,08

SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	Residui iniziali 2024 di parte capitale	Pagamenti	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui passivi	129.834,11	129.834,11	0,00	0,00

Ritenuto, per le obbligazioni non esigibili nel 2024, dover procedere alla loro imputazione negli esercizi di effettiva esigibilità, utilizzando eventualmente il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) come previsto dalla normativa di riferimento (non necessario se la reimputazione riguarda contestualmente entrate e spese correlate) e che, pertanto, con la presente revisione ordinaria vengono reimputati accertamenti per complessivi € 668.605,12 – Allegato n. 8 – e impegni per complessivi € 3.461.821,37 – Allegato n. 7.

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi della Comunità per i residui attivi correnti e straordinari di verificare la conservazione o cancellazione dei residui di propria competenza, al fine di individuare gli elementi richiesti dal sopraccitato allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm..

Dato atto che ciascun Responsabile ha provveduto alla verifica dei residui di propria competenza.

Rilevato che:

- per quanto concerne i residui 2023 e retro, è stata effettuata una ricognizione volta a verificare l'esistenza di un titolo giuridico valido a supporto del mantenimento del credito e il permanere delle posizioni creditorie degli accertamenti assunti;
- per quanto attiene agli accertamenti 2024, si è tenuto conto degli atti e degli accertamenti registrati nel corso del 2024 sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata.

Rilevato che al termine delle suddette operazioni i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2024, elencati nell'Allegato n. 4, sono stati determinati in € 3.361.237,55, di cui € 1.991.702,01 relativi alle entrate correnti, € 1.369.470,58 relativi alle entrate in conto capitale ed € 38,96 relativi alle entrate per conto di terzi e partite di giro.

Rilevato inoltre che la consistenza dei residui attivi degli esercizi 2023 e precedenti, che ammontava ad € 6.183.984,96 all'01.01.2024, è stata ridotta come segue vedi Allegato n. 10:

- di € 7.423,95 con rettifiche in diminuzione (differenza tra cancellazioni e maggiori accertamenti) effettuate con la presente revisione ordinaria, che sommate alle riscossioni effettuate nel corso del 2024 pari a € 2.412.916,26 riducono i residui attivi da riportare nell'esercizio 2025 a € 3.763.644,75, così come indicato nell'Allegato n. 10 (€ 37.277,31 relativi alle entrate correnti, € 3.694.124,38 relativi alle entrate in conto capitale ed € 32.243,06 relativi alle entrate per conto di terzi e partite di giro).

Tali risultanze sono riassunte nelle seguenti tabelle:

PARTE CORRENTE	Residui iniziali 2024 di parte corrente	Riscossioni	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui attivi	1.712.608,87	1.656.822,32	-18.509,24	37.277,31

PARTE CAPITALE	Residui iniziali 2024 di parte capitale	Riscossioni	Residui eliminati o aumentati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui attivi	4.438.924,01	755.884,92	11.085,29	3.694.124,38

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	Residui iniziali 2024 di entrate conto terzi e partite di giro	Riscossioni	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui attivi	32.452,08	209,02	0,00	32.243,06

Considerato che, a seguito dell'attività di riaccertamento, occorre apportare le conseguenti variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 come da Allegati n. 11-12 (bilancio di previsione finanziario 2024-2026) e n. 14, 15, 16 e 17 (bilancio di previsione finanziario 2025-2027), che costituiscono parte integrante del presente atto.

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore in data 03 marzo 2024 ns. prot. C13-2358.

Ritenuto di dichiarare, in considerazione dell'urgenza di dar corso agli adempimenti conseguenti in materia di rendiconto, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Vista la proposta di provvedimento come predisposta sulla base degli indirizzi che sono precedentemente stati condivisi da questo Organo e dal Comitato Esecutivo in data 05.03.2025 e che, previa opportuna verifica, viene ritenuta essere meritevole di approvazione, come di seguito specificata.

Visti:

- la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la legge provinciale n. 18 dd. 09.12.2015 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5.5.2009 n. 42)";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 118/2011 così come modificato dal decreto legislativo 126/2014;
- lo Statuto della Comunità Rotaliana-Königsberg;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio di Comunità n. 11 di data 21 maggio 2018 e ss.mm.;
- la legge provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia dell'autonomia del Trentino";
- la legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle Comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006, n. 3".

Richiamati:

- la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 approvati con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 26 di data 20.12.2024, immediatamente esecutiva;
- il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2025, 2026, 2027, parte finanziaria, approvato con decreto di Presidente n.156 di data 23.12.2024, immediatamente esecutivo;
- il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 approvato con decreto del Presidente n. 30 di data 06.03.2024;
- il decreto del Presidente n. 151 di data 18.12.2024, con cui è stato individuato il personale a cui attribuire la posizione organizzativa, anno 2025;
- i decreti di nomina del Presidente dei Responsabili di Servizio e del Vicesegretario della Comunità Rotaliana Königsberg, rispettivamente n. 8 e n. 9 di data 30.12.2024 e n. 1 di data 16.01.2025.

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm., dell'articolo 16 del decreto legislativo 36/2023, del DPR n.62/2013 e dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Rotaliana-Königsberg.

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di decreto, si esprime, ai sensi degli art. 185 e 187 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige", parere favorevole in ordine ai riflessi del medesimo sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Firmato: Il Responsabile del Servizio Finanziario – dott.ssa Evelyn Giovannini

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di decreto, si esprime, ai sensi degli art. 185 e 187 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige", parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del medesimo.

Firmato: il Responsabile del Servizio Finanziario - dott.ssa Evelyn Giovannini

DECRETA

1. **di approvare** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2024 come segue:
 - a. di dare atto che i residui passivi eliminati con il presente riaccertamento ammontano a complessivi € 174.435,18;
 - b. di dare atto che le rettifiche ai residui attivi effettuate con il presente riaccertamento ammontano a complessivi € 7.423,95;
 - c. di determinare in € 3.281.217,37 i residui passivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2024 – Allegato n. 1 – e riaccertare in € 238.502,17 i residui passivi provenienti dagli esercizi 2023 e precedenti – Allegato n. 3;
 - d. di determinare in € 3.361.237,55 i residui attivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2024 – Allegato n. 4 – e riaccertare in € 3.763.644,75 i residui attivi derivanti dagli esercizi 2023 e precedenti – Allegato n. 6;
 - e. di determinare in € 668.605,12 gli accertamenti 2024 da reimputare nel bilancio di previsione finanziario 2025-2027 – Allegato n. 8 – e in € 3.461.821,37 gli impegni 2024 da reimputare nel bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
 - f. di dare atto che il Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2024, da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione finanziario 2025-2027, è definitivamente quantificato in € 3.607.623,70, di cui € 469.821,52 di parte corrente e € 3.137.802,18 di parte in conto capitale;
 - g. di dare atto che l'andamento della consistenza dei residui passivi degli esercizi 2023 e precedenti viene evidenziata nell'Allegato n. 9 elaborato dal Servizio Finanziario;
 - h. di dare atto che l'andamento della consistenza dei residui attivi degli esercizi 2023 e precedenti viene evidenziata nell'Allegato n. 10 elaborato dal Servizio Finanziario;
2. **di approvare** le conseguenti e necessarie variazioni di bilancio a valere sugli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, come riportate negli Allegati n. 11-12 e n. 14-15 e n. 16-17;
3. **di evidenziare che** il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e il bilancio di previsione finanziario 2025-2027, così variati, presentano le risultanze finanziarie indicate negli Allegati n. 13 e n. 18;
4. **di dare atto che** le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto 2024;
5. **di dichiarare** il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con la legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 per le motivazioni espresse in premessa;



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025** / 17

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **Articolo 3, comma 4 decreto legislativo 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024. Approvazione e conseguenti variazioni di bilancio.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/03/2025

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Evelyn Giovannini

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/03/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Evelyn Giovannini

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'
ROTALIANA-KÖNIGSBERG
TAIT GIANLUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA SABRINA SETTI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della
Comunità Rotaliana. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

~~Setti Sabrina in data 20/03/2025~~
Setti Sabrina in data 06/03/2025